

Conta e cammina

la **legalità** appartiene al tuo **sorriso**

Festival della Legalità'

2-8 Aprile 2017

INGRESSO LIBERO

segui ci su facebook

con il Patrocinio di



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI MACOMER

PROGRAMMA SCUOLE
Conta e cammina

DAL 3 ALL' 8 APRILE

- ore 9:00** Accoglienza
 - ore 9:30** "Volevo nascere vento" - Memorie per non Dimenticare.
 - ore 11:00** Pausa
 - ore 11:30** "Facce di legalità" Laboratorio con Michele Ferri
 - ore 13:00** Pranzo
 - ore 15:30** "Bambini o Caporali. Chi è Stato?" Laboratorio con Leonardo Palmisano e Roberta Balestrucci
 - ore 17:30** "Albania Casa Mia" - Spettacolo teatrale
- Centro Servizi Culturali UNLA**

I SERALI DI Conta e cammina

DOMENICA 2 /04

ore 20:30

"Mafia Caporale – il Reading"
con Leonardo Palmisano
e Giuseppe De Trizio

Centro Servizi Culturali UNLA

LUNEDÌ 3 /04

Conta e Cammina in tour:
TEMPIO PAUSANIA

ore 18:00

"Mafia Caporale – il Reading"
con Leonardo Palmisano
e Giuseppe De Trizio

Biblioteca Comunale

MARTEDÌ 4 /04

ore 19:00

"Gli attentati in Sardegna.
Scena e retroscena della Violenza"
Incontro dibattito

Centro Servizi Culturali UNLA

GIOVEDÌ 6 /04

ore 19:30

"Mafia Caporale"
Uscita nazionale per Fandango
del nuovo lavoro di e con
Leonardo Palmisano

Hub Ristorante Caffetteria

VENERDÌ 7 /04

ore 19:30

"La Quinta Mafia"
Presentazione del libro
con l'autore Marco Omizzolo

Libreria Emmepi

SABATO 8 /04

ore 21:00

"Albania Casa Mia"
Spettacolo Teatrale di e con
Aleksandros Memetaj
Produzioni Argot Teatro

Centro Servizi Culturali UNLA

PROGRAMMA

attività



FACCE DI LEGALITÀ

Facce. Le incontriamo tutti i giorni. Sorrisi, bronci, sembrano facce “normali”, ma parlano di noi. Quando la nostra faccia diventa “dura” o triste, quando la nostra faccia cambia per avverare un sogno, un sogno di legalità?

Michele Ferri nel suo laboratorio scoprirà le facce che molti di noi vogliono mettere in mostra senza riuscirci.

Alle volte non è facile dire cosa pensiamo realmente, ma con carta, forbici, materiale di riciclo, tutto è possibile. Che cos'è per noi la legalità? Quand'è che ci mettiamo la faccia? Preparate il sorriso più bello che avete, la legalità sta proprio lì.



BAMBINI O CAPORALI. Chi è Stato?

Il lavoro per i più piccoli è un gioco: lo dice il detto stesso “è un gioco da ragazzi”.

Alle volte il gioco diventa proprio IL lavoro, e quello che prima è stato “un gioco da ragazzi” diventa gioco di morte. Vi siete mai chiesti dove portano le nostre azioni e scelte sul lavoro degli altri? Quanto può essere difficile la raccolta di frutta e verdura che arriva sulle nostre tavole o che portiamo con noi a merenda nei nostri zaini? Quanti sanno chi c'è dietro il lavoro della raccolta? Dietro l'ultimo modello di SUV che ti piace tanto e vorresti comprare?

Lavorare è un diritto, ma il rispetto per le persone è un dovere. E tu? Da che parte stai?



GLI ATTENTATI IN SARDEGNA Scena e retroscena della violenza

In compagnia degli autori dell'omonimo libro, il dibattito coinvolgerà attori del territorio protagonisti di vicende che hanno segnato la nostra Regione e la nostra storia. Parteciperanno al dibattito: Gigi Littarru (Sindaco di Desulo), Pino Tilocca (Dirigente scolastico - Già Sindaco di Burgos) Umberto Cocco (Giornalista - Già Sindaco di Sedilo).



ALBANIA CASA MIA

25 febbraio 1991, Albania. Il regime comunista che per più di 45 anni aveva controllato e limitato la libertà dei cittadini albanesi è ormai collassato. Il malcontento del popolo si esprime con manifestazioni, distruzione dei simboli dittatoriali ed esodi di massa, per primo quello di Brindisi. Tanto più che il focolare della rivolta, aspetta da anni, dopo la morte di EnverHoxha nel 1985 e la caduta del muro di Berlino nel 1989, di appiccicare, a partire da Scutari, divampando poi in tutta la nazione e raggiungendo le città principali: Tirana, Durazzo e Valona.

Migliaia di persone cercano di scappare verso l'Occidente partendo dai porti di Valona e Durazzo con navi, pescherecci e gommoni diretti verso l'Italia. Tra questi c'è anche Alexander Toto, trentenne che scappa da Valona a bordo del peschereccio "Miredita" (Buon giorno) e giunge a Brindisi. In quel peschereccio c'è anche Aleksandros Memetaj, bimbo di 6 mesi.

"Albania casa mia" è la storia di un figlio che crescerà lontano dalla sua terra natia, in Veneto, luogo che non gli darà mai un pieno senso di appartenenza; è anche la storia di un padre, dei sacrifici fatti, dei 3 pericolosi corsi per evitare di crescere suo figlio nella miseria di uno Stato che non esiste più. E' anche la storia del suo grande amore nei confronti della propria terra, di grande patriottismo, di elevazione di alcuni valori che in Italia non esistono più. I destini di Aleksandros Memetaj e Alexander Toto apparentemente lontani si incrociano più volte nella storia fino a creare un'unica corda, un unico pensiero. Finché l'uno diventerà il figlio e l'altro il padre.

ospiti



ALEKSANDROS MEMETAJ

Nasce il 19-6-1991 a Valona (Albania). A soli 6 mesi viene portato in Italia, in provincia di Venezia. Dal 2011 al 2014 frequenta l'Accademia di recitazione "Fondamenta". In questo periodo cresce anche il suo interesse per la scrittura. Non appena esce dall'Accademia sono due gli incontri che gli permettono lo slancio nel mondo dello spettacolo: l'ingresso nella compagnia Nogu Teatro di Roma, dove lavora ormai da quasi un anno, sotto la direzione di Cristiano Vaccaro e il sodalizio con Giampiero Rappa, conosciuto durante l'ultimo anno di accademia, con il quale cura il progetto "Albania casa mia", come autore ed attore, affidandogli la regia.



ANTONIA MAZZETTE

Antonietta Mazzette è professore ordinario di Sociologia Urbana e coordinatrice della sezione Territorio dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS). Direttrice del Dipartimento di Polcoming dell'Università degli Studi di Sassari è responsabile delle attività di OSCRIM - Osservatorio Sociale sulla Criminalità in Sardegna (www.oscrim.it). Tra le sue pubblicazioni recenti: Esperienze di governo del territorio (Laterza 2011); Pratiche sociali di città pubblica (Laterza 2013); "Spazi pubblici tra bisogno di sicurezza e privatizzazione: una ricerca sulle città italiane" (Sociologia Urbana e Rurale, 105/2014); "Forme di uso illegale del territorio: il caso delle coltivazioni di cannabis in Sardegna" (con S. Spanu, Sociologia Urbana e Rurale, 108/2015); "Alla ricerca della sicurezza totale negli spazi urbani: due studi di caso" (con S.Spanu, Sociologia Urbana e Rurale, 110/2016).



DANIELE PULINO

Daniele Pulino è assegnista di ricerca in Sociologia dei Fenomeni Politici presso il Dipartimento di Polcoming dell'Università di Sassari, dove è membro dell'equipe di OSCRIM. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: Prima della 180. Psichiatri, amministratori e politica (Alphabeta Verlag 2016); la traduzione di Robert Castel "L'insicurezza sociale. Rischi e protezioni nella crisi della modernità organizzata" (aut-aut n.362,2014); le diverse collaborazioni ai rapporti di ricerca sulla criminalità in Sardegna (2011; 2012; 2014).



GIAN LUIGI LITARRU

Gian Luigi Littarru è nato il 4 settembre 1970. Vive a Desulo, è Sottufficiale dell'Aeronautica Militare in servizio al R.S.S.T.A. di Decimomannu.

Da sempre impegnato nel sociale, appassionato della storia, della cultura e delle tradizioni locali, è stato, per diversi anni, Presidente dell'Associazione Culturale "Padentes".

Ama il suo paese, il motto della sua vita politica può sintetizzarsi così: impegnarsi per il bene della comunità e del territorio, lavorare per la gente e tra la gente con onestà e nella legalità.

È stato Assessore alla Cultura nella Giunta Borto dal 2002 al 2005, Sindaco del comune di Desulo dal 2010 al 2015, presidente della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai dal 2011 al 2014.

È stato rieletto Sindaco di Desulo nella lista civica "Desulo nel cuore" il 31 maggio 2015.



GIUSEPPE DE TRIZIO

Musicista, compositore, attore e didatta barese, inizia lo studio della chitarra classica a nove anni per poi dedicarsi anche alla pratica del mandolino come solista, compositore e arrangiatore, per cinema, televisione e teatro. Di seguito allo studio del repertorio classico, si dedica alla ricerca sulla musica popolare italiana del Sud e sulla musica etnica di varie regioni del mondo, all'insegnamento, alla dialettica e all'animazione e inizia la sua carriera concertistica dedicata alle musiche popolari e d'autore. Nel 1996 fonda il gruppo musicale Radicanto. Nel 2000 è tra i soci fondatori di Cupacupa, portale italiano di world music. Ha dato vita a progetti musicali tra cui "Radicanto" e "Tabulè" sino a giungere alle collaborazioni con Teresa De Sio, Raiz, Giovanni Lindo Ferretti, Lucilla Galeazzi e a incisioni, interventi televisivi e spettacoli di teatro e musica con Dario Fo, Roberto Saviano, Lucio Dalla, Mauro Pagani, Planet Funk, Alessandro Haber, Eugenio Bennato, Pietra Montecorvino, Almamegretta, Pino De Vittorio, Roberto Ottaviano e Gabriella Aiello.

Compone ed esegue colonne sonore per il cinema e la tv. È stato finalista con Radicanto di prestigiosi premi quali Tenco (2009, 2012), Musicultura (2007), De André (2006).

Nel 2012 con Radicanto entra nella prestigiosa World Music Chart of Europe e nel 2014 con Raiz compone un brano per la fiction Rai "L'oro di Scampia" con Beppe Fiorello per la regia di Marco Pontecorvo.



LEONARDO PALMISANO

Leonardo Palmisano (Bari, 1974) scrittore, etnografo e sceneggiatore. È autore di romanzi, inchieste, sceneggiature e testi teatrali. Ha cominciato a svolgere inchieste sul campo nel Maghreb per poi spostarsi sui reportage narrativi apparsi su Il Manifesto, AlfaBeta2, NarcoMafie, Left, Lo Straniero, Terre fi Frontiera. Ha pubblicato il romanzo Trentaquattro (premio Eboli 2011), le inchieste La città del sesso, Dopo di lui, Ghetto Italia (premio Rosario Livatino 2016). È stato tra i consulenti alla sceneggiatura della fiction Pane e libertà andata in onda su Rai1 ed è autore di soggetti cinematografici e format televisivi. Presiede la cooperativa editoriale Radici Future Produzioni e fa parte del coordinamento nazionale di CoopCulture. Attualmente è nella redazione del blog Sulromanzo.it e cura la rubrica Terra di Migranti sul mensile Terre di Frontiera.



MARCO OMIZZOLO

Sociologo, presidente di 'In Migrazione' e del Centro Studi Tempi Moderni. Si occupa di migrazioni, servizi sociali e criminalità organizzata. È autore di numerosi saggi sul tema del lavoro gravemente sfruttato in agricoltura con particolare riferimento ai lavoratori stranieri. Ha conseguito un master in cooperazione internazionale a Bruxelles e uno in Peacekeeping & International studies presso l'Università RomaTre. È stato visiting professor presso la Guru Nanak University e Lovely University (India). Ha collaborato con l'Istituto Luigi Sturzo di Roma e con la rivista Libertà Civili del Ministero dell'Interno. Collabora con il master "Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali" dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con il corso di alta formazione dell'Università di Pisa "Tutela dei diritti dei migranti" e con varie redazioni italiane (Left, Il Manifesto, L'Eurispes, Articolo 21). Membro della Consulta Nazionale Legalità della CGIL, ha pubblicato recentemente "Migranti e Diritti" (Tempi Moderni e Simple ed.) e "La Quinta Mafia" (RadiciFuture ed.). Ha ricevuto nel 2016 il premio Mimmo Beneventano per il suo impegno nella ricerca e denuncia dello sfruttamento nelle campagne pontine.



MICHELE FERRI

Pittore, scultore, illustratore, ha seguito una formazione artistica e musicale a Pesaro e a Urbino. Ha collaborato con le Edizioni San Paolo per la collana "Salmi per voce di bambino" con i testi di Giusi Quarenghi, e "Gattilene" di Paolo De Benedetti. Per Orecchio Acerbo illustra "Il Cacciatore" di Nino De Vita, scelto dalla rivista LIBER come uno dei migliori albi per ragazzi del 2006, e "Il Narratore" di Saki da cui è stato tratto recentemente uno spettacolo realizzato con il Teatro dell'Orsa di Reggio Emilia, nel quale Michele Ferri disegna e anima dal vivo le immagini del libro. Ha collaborato con la stampa, agenzie di comunicazione grafica e per il teatro "J. Vilar" di Suresnes (Parigi). Le sue opere sono state esposte a Parigi, Francoforte, Bruxelles, Tokyo, Milano, Roma, Bologna, Torino, Napoli, Venezia e nelle più importanti esposizioni internazionali di illustrazione: la Fiera del libro di Bologna, Le Salon du Livre di Montreuil, la Biennale di Bratislava, Illustrarte a Lisbona, le Immagini della Fantasia a Särmede, i Colori del Sacro a Vicenza. Dal 2006 al 2008 ha insegnato "Illustrazione" e "Iconografia" presso l'ISIA di Urbino. Ha ideato e condotto laboratori per bambini e insegnanti presso scuole primarie e secondarie e workshop di ricerca su immagine e creatività, all'Accademia di Belle Arti di Bologna, l'ISIA di Urbino e di Firenze, lo IED di Torino,

i Musei Civici di Pesaro, i Musei di Genova Nervi.



PIERA AIELLO

Piera Aiello è una donna coraggiosa. Una donna che ha sempre sfidato le regole non scritte della sua terra. Di quella Sicilia degli anni '80, in cui la parola "mafioso" poteva essere sinonimo di "paciere". Una ribelle nei gesti e nelle parole che si "permette" di rispondere a suo suocero, don Vito Atria, che non accetta i tradimenti di quello che diventerà suo marito, Nicola. E si piega al matrimonio per far sì che smettano "gli atti di ritorsione contro di me e la mia famiglia". Accetta il suo destino. "Penso che vivrò una vita tranquilla, pianificata come quelle di molte altre mie amiche. Invece mi sbaglia". Così non esita nemmeno un secondo a prendere a calci il fucile per cercare di salvare la vita a Nicola. Un gesto disperato che però non serve a nulla. E quindi sceglie. Non vuole "diventare un vedova di mafia". Ma decide per lei e la figlia di tre anni una nuova vita. Un percorso che le porta lontano da casa. E che si incrocia con il destino di Paolo Borsellino. Piera diventa la prima testimone di giustizia in Italia. Piera, è una donna che non si è mai arresa. Nemmeno quando lo Stato l'ha "abbandonata".



PINO MANZELLA

Pino Manzella nasce a Cinisi (PA) nel 1951. Studia Lingue e Letterature Straniere e si laurea all'Università di Palermo. Fin dai primi anni Settanta disegna manifesti e vignette per le attività politiche e culturali animate da Peppino Impastato nel Circolo Musica e Cultura prima e a Radio Aut poi. La Sicilia, con i suoi eccessi di luce e le ombre della sua storia, è il centro ossessivo della sua ricerca artistica. "Nel suo lavoro —scrive Francesco Carbone— vi è soprattutto una notevole capacità di reinterpretare il documento, visionandolo mediante immagini sciolte, colori sobri e diffusi, appositamente patinati di tempo e di lontananze su quelle grafie e calligrafie minute e precise, scandite di date e di bolli sbiaditi." Dagli anni Settanta espone in mostre personali e collettive ed in rassegne di carattere nazionale ed internazionale. Svolge attività grafica e sue opere sono state pubblicate in alcune copertine della collana Storia dell'editore Franco Angeli, nonché in pubblicazioni della Rubbettino, Scirocco Edizioni, di girolamo editore e per alcune produzioni discografiche. Vasta la bibliografia in cataloghi e riviste specializzate. Vive e lavora a Cinisi (PA).



PINO TIOLCCA

Originario di Burgos è nato nel 1960. Laureato in pedagogia nel 1984, per 25 anni è stato insegnante elementare. Dal 2007 è dirigente scolastico, prima all'Istituto Comprensivo di Cabras e ora a Oristano al Liceo Classico De Castro. Dal 2000 al 2005 è stato sindaco di Burgos e in qualità di sindaco ha partecipato alle manifestazioni contro il G8 nel 2001 a Genova. E' stato oggetto di diversi attentati in uno dei quali è stato ucciso il padre. Nonostante ciò ha continuato la sua attività di amministratore fino al termine del mandato. Iscritto all'Associazione Libera si occupa di educazione alla cittadinanza e di educazione alla multiculturalità.



TINA MONTINARO

Palermitana DOC ha trovato, come lei ha sempre sostenuto, "il conforto e la vicinanza dei palermitani", dopo il 23 maggio 1992 (giorno della strage di Capaci, dove perse il marito Antonio Montinaro — caposcorta del Giudice Falcone), hanno tirato fuori la testa da sotto terra, risvegliando le loro coscienze intorpidite da anni di silenzi. Ha deciso con coraggio, di rimanere a Palermo e di fare crescere in questa città i suoi due figli. Una donna capace di far sorridere e riflettere allo stesso tempo, una donna che non ha, forse, la qualità di essere molto diplomatica ma che proprio per questo riesce a trasmettere "a pelle" le sue emozioni e le sue sensazioni e che per questo è ascoltata e seguita indistintamente da giovani e meno giovani; Tina è una persona "diretta", non ama i giri di parole, ma preferisce dire in faccia le cose che pensa.

Quando nel 1992 la strage di Capaci pose fine alla vita di Antonion avrebbe mai potuto immaginare che dopo oltre vent'anni, ancora, giustizia, non fosse stata fatta. Tina Montinaro è una delle promotrici dell'associazione vittime di mafia, e da anni gira l'Italia per parlare del sacrificio di suo marito e della necessità della lotta alla mafia.



UMBERTO COCCO

Umberto Cocco è giornalista professionista, è stato redattore della Nuova Sardegna, collaboratore del Manifesto, e dal 2004 al 2009 capo dell'Ufficio stampa della Regione Sardegna. Dal 2010 al 2015 è stato sindaco di Sedilo. Attualmente scrive su "Sardegna Soprattutto".

**“ L'unica speranza è non arrendersi mai.
Finché giudici come Falcone,
Paolo Borsellino e tanti come loro vivranno,
non bisogna arrendersi mai,
e la giustizia e la verità vivrà contro tutto e tutti.
L'unico sistema per eliminare tale piaga
è rendere coscienti i ragazzi
che vivono tra la mafia che al di fuori
c'è un altro mondo
fatto di cose semplici, ma belle, di purezza,
un mondo dove sei trattato per ciò che sei,
non perché sei figlio di questa
o di quella persona,
o perché hai pagato un pizzo
per farti fare quel favore.
Forse un mondo onesto non esisterà mai,
ma chi ci impedisce di sognare.
Forse se ognuno di noi prova a cambiare,
forse ce la faremo. ”**

Rita Atria

I LIBRI DI Conta e cammina



..... MAFIA CAPORALE

Do po G H E T T O I T A L I A , premio Livatino contro le Mafie, Leonardo Palmisano continua la sua inchiesta sul mondo del lavoro.

Il Global Slavery Index 2016 - il rapporto annuale sulla schiavitù nel mondo - conta in 129.600 le persone ridotte in schiavitù in Italia, collocandoci al 49esimo posto nel ranking dei 167 Paesi presi in considerazione. In Europa unicamente la Polonia fa peggio.

Siamo il vertice europeo della sparizione dei minori non accompagnati (a un ritmo di 28 al giorno, secondo l'Oxfam) e dello sfruttamento delle prostitute provenienti dalla Nigeria e dai Paesi ex Socialisti, ma siamo soprattutto lo Stato dove caporalato e impresa tendono a

fondersi con le più consolidate organizzazioni mafiose. Questo intreccio è Mafia Caporale. Il business di questa metamafia è l'illecito sfruttamento del lavoro. Dall'agricoltura ai servizi, fino alla piccola industria, il mercato del lavoro si riempie di lavoratori e di lavoratrici schiavizzati.

Mafia Caporale è oggi più forte del collocamento pubblico, e dà vita a una moltitudine di agenzie di somministrazione lavoro dentro le quali lava somme inimmaginabili di denaro sporco.

Sarte, braccianti, camgirls, muratori, prostitute, blogger, coccobello!, lavavetri, parcheggiatori, vigilanti, camionisti, mendicanti e minori, sono solo alcuni dei volti della schiavitù di cui ci parla Leonardo Palmisano nel suo viaggio dal nord al sud di Italia dove ha incontrato personalmente ognuno di loro, e per ognuno ha raccolto una storia, un'immagine, un ritratto.

Non si può rimanere indifferenti dopo la lettura di Mafia Caporale, ogni storia rimane impressa nella memoria.

Questo accade ogni giorno in tutta Italia.

Mafia Caporale è diventato anche un intenso reading, con le musiche di Giuseppe De Trizio, che percorre tra le pagine il racconto di una storia che è anche la nostra.

Leonardo Palmisano — Fandango Libri



..... LA QUINTA MAFIA

“Le mafie in provincia di Latina non ci sono. Una tesi rassicurante, soprattutto per le mafie. Le organizzazioni criminali sono presenti nel Pontino da decenni e sono riuscite a consolidare la loro struttura in un direttorio denominato Quinta Mafia”.

“La Quinta Mafia” è il lavoro che fa sintesi intorno al sistema del radicamento criminale nella provincia di Latina. Le diverse organizzazioni mafiose convergono, si insediano e si diffondono in una feroce quanto inedita consorzeria. Con questo lavoro nessuno potrà negare l'esistenza delle mafie del basso Lazio.

Marco Omizzolo — edizioni Radici Future

..... CENTRO SERVIZI CULTURALI E COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO H

Nell'estate 2013 la Cooperativa Sociale Progetto H e il Centro Servizi Culturali hanno iniziato un percorso comune a seguito di esperienze maturate da entrambi nell'ambito di progetti per ragazzi e bambini nelle scuole. Responsabilità, libertà, legalità, regole sono stati fin dall'inizio i protagonisti del progetto "Conta e Cammina" a cui man mano si sono aggiunti importanti e fondamentali partner. CONTANDO E CAMMINANDO continuiamo il nostro impegno. In vista della nuova edizione del Festival, eccovi i contatti organizzativi e informativi: per il Centro Servizi Culturali UNLA di Macomer, Roberta Balestrucci (contenuti e laboratori con le scuole) roberta.balestrucci@gmail.com - per la Cooperativa Sociale Progetto H di Macomer, Antonella Simula (contenuti, logistica, prenotazioni e stampa) turismo@progettoh.it.

..... COOPERATIVA SOCIALE LUOGHI COMUNI

La Cooperativa Sociale Luoghi Comuni nasce a Macomer nel 1996, Opera nel campo dei servizi alla persona nel territorio della regione Sardegna. Nei suoi quasi vent'anni di storia ha sviluppato e consolidato la propria esperienza professionale nell'ambito del disagio, attraverso la realizzazione di attività socio-assistenziali-educative, di animazione e prevenzione per minori, famiglie e adulti. La cooperativa in particolare, porta avanti, attraverso i servizi residenziali per minori che gestisce, progetti di prevenzione del disagio minorile accogliendo minori provenienti dal circuito penale, autori di reati o esposti al rischio di coinvolgimento in attività illegali, con obiettivo prioritario il reinserimento nel contesto sociale e la creazione di strumenti culturali e opportunità

occupazionali per colmare gap formativi e di relazione.

..... LIBRERIA EMMEPI

Paolo Medda nel 1977 apre la libreria Emmepi a Macomer. Si rivela subito luogo di ritrovo per assidui lettori e non, tra i vari settori di narrativa, saggistica, ragazzi, editoria locale, settore tecnico e scolastica. Cura con più passione la piccola e media editoria perché crede in un rapporto di collaborazione con le persone che condividono i loro stessi progetti per promuovere in maniera diversa la passione per la lettura. In collaborazione con la rete librai e l'associazione VerbaVoglio promuove attività culturali con incontri con autori, illustratori, laboratori per bambini e ragazzi. Da dieci anni organizza un Festival per famiglie "Buon compleanno Andersen" e collabora al programma della Mostra Regionale del Libro di Macomer. La libreria diventa itinerante con i banchetti in collaborazione con il "Festival dei Tacchi" in Ogliastra e "Cabudanne de sos poetas" a Seneghe, nelle scuole dei paesi, senza librerie, che ci ospitano per Mostre mercato con incontri e animazioni alla lettura.

..... ASSOCIAZIONE CULTURALE VERBAVOGLIO

L'associazione culturale VerbaVoglio nasce a Macomer nel 2001, dall'impegno e la passione di alcuni pionieri della promozione alla lettura del luogo.

Fin dalla nascita, l'Associazione si è occupata di organizzare eventi legati alla promozione del libro, incontri e cene con gli autori, organizzare percorsi teatrali, di formazione e promozione anche a livello scolastico.

Nei diversi anni di attività, sono stati numerosissimi gli incontri con gli autori proposti nelle scuole e non solo, i corsi di formazione organizzati all'interno delle scuole, e

soprattutto la promozione alla lettura e le attività ad essa legata all'interno delle scuole.

Da dieci anni, l'associazione si occupa dell'organizzazione delle attività del festival per famiglie "Buon Compleanno Andersen", che ogni anno coinvolge numerosi partner, bambini, ragazzi e adulti.

..... ASSOCIAZIONE NINO CARRUS

L'Associazione "Nino Carrus" nasce a Borore il 17 gennaio 2005 per iniziativa di un gruppo di amici e di familiari di Nino Carrus, con il fine di ricordare — attraverso attività di natura politica e culturale — la sua figura, raccogliendo in modo sistematico i fatti rilevanti che hanno caratterizzato la sua figura di uomo politico e di cultura durante la sua attività parlamentare, di amministratore locale e di docente nelle università sarde, nonché di promuovere attività di studio e di ricerca politico-culturale con particolare attenzione alla formazione delle giovani generazioni.

In questi anni di attività, sono stati numerosi gli eventi di approfondimento, riflessione e dibattito sui temi dell'attualità politica, economica e sociale della Sardegna, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde e lezioni nell'ambito della scuola di formazione politica, che hanno ospitato oltre 80 relatori, tra rappresentanti del mondo universitario, politico, imprenditoriale e dell'associazionismo. A partire dal 2012, l'Associazione promuoverà la prima edizione del Premio Nino Carrus con l'assegnazione di quattro borse di studio destinate a giovani under 35 per articoli, saggi e studi riguardanti le prospettive di sviluppo nei settori della Cultura, dell'Economia, della Governance e dell'Innovazione delle zone interne e svantaggiate della Sardegna.

CONFCOOPERATIVE NUORO OGLIASTRA

Confcooperative Nuoro Ogliastra è l'associazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione delle cooperative che operano nel territorio camerale della CCAA di Nuoro.

La sua base associativa è eterogenea: i principali settori rappresentati sono quello sociale (con l'assistenza alle fasce deboli e le attività di inserimento lavorativo), del turismo, della cultura, della pesca e delle filiere agroalimentari. Numeroso anche il comparto dei Servizi. E' particolarmente attiva nella costruzione di processi di sviluppo locale, mediante l'attivazione di reti territoriali (anche con imprese di tipo non cooperativo) e con il coinvolgimento delle istituzioni locali. La sua mission consiste nel sostenere e promuovere lo sviluppo delle cooperative aderenti, diffondere i valori della cooperazione e contribuire allo sviluppo della comunità locale. Promuove attraverso progetti, iniziative ed attività di sensibilizzazione le potenzialità della cooperazione e dell'impresa cooperativa, valorizzandone la dimensione di opportunità per giovani, donne e disoccupati.

ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE PEPPINO IMPASTATO

L'Associazione Antimafie Peppino Impastato nasce a Tempio Pausania in data 20 febbraio 2015. Gli obiettivi principali dell'Associazione, basati sui principi della Costituzione, sono quelli di promuovere una cultura della legalità e della lotta alle mafie, nella valorizzazione della memoria storica per le persone che hanno operato e sostegno a coloro che operano contro le mafie e la corruzione, diffondere un'etica della responsabilità, della legalità e della giustizia, promuovere attività formative sulle principali problematiche sociali e giovanili, sulla tutela dell'ambiente e sul controllo civico per la

diffusione di un'etica del servizio pubblico, promuovere percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado.

SARDEGNA SOLIDALE

Il Centro Servizi per il Volontariato, Sardegna Solidale, nato secondo la l.q. 266/1991, unico in Sardegna, con 40 diramazioni locali chiamate SaSol n°, persegue le seguenti finalità:

- sostenere e qualificare l'attività di volontariato;
- attivare servizi a favore del volontariato (consulenza, ricerche, formazione, collegamento ecc.);
- promuovere la cultura della solidarietà.

FORUM GIOVANI

Il Forum è un organismo di partecipazione alla vita e alle istituzioni democratiche, che assicura ai giovani le condizioni per creare un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale, contribuendo con proprie proposte alla fase di impostazione delle decisioni che la stessa dovrà assumere su temi di interesse giovanile. Nello specifico, il Forum opera nelle seguenti aree di interesse: formazione, istruzione, rapporti con le scuole, università, mobilità e scambi; lavoro, disoccupazione giovanile, commercio, trasporti; politiche culturali, sociali, integrazione e pari opportunità; politiche dello sport, ambiente, politiche ricreative e rapporti con i quartieri; disadattamento, devianza, problematiche giovanili, politiche sanitarie. Il Forum svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo.

“ **La paura
è qualche cosa
che tutti abbiamo:
chi ha paura sogna,
chi ha paura ama,
chi ha paura piange.
È la vigliaccheria
che non si capisce
e non deve rientrare
nell'ottica umana.** ”

Antonio Montinaro

L'immagine in copertina è stata gentilmente concessa da
Licio Esposito.

Si ringraziano in particolar modo
Pintadera Studio Grafico di Claudia Bacci
e **Sinxphotography** di Simone Sechi.

I LUOGHI DI Conta e cammina

MACOMER

Centro Servizi Culturali UNLA

Viale A. Gramsci

HUB Ristorante Caffetteria

Via E. Lussu

Libreria Emmepi

Corso Umberto I, 235

TEMPIO PAUSANIA

Biblioteca Comunale

Piazza del Carmine



Sardegnasolidale
Centro di Servizi per il Volontariato

